

# Lo sparginotizie

losparginotizie@yahoo.it



Il giornale dell'ICS "M.Gandhi" - via Fra. Golubovich, 4 - Firenze. N° 4 - giugno 2009

## "piccoli autori" tra "Grandi Autori"

La Classe V B della Scuola "Duca d'Aosta" premiata al Concorso Letterario Nazionale di Città di Castello dal titolo: "Sentimenti, emozioni, parole...in sintonia con il Cuore"



## A Lucca "Premiati e Vincitori"

Classe V B scuola primaria  
"Duca D'Aosta"

A Lucca per ritirare il PRIMO PREMIO vinto al Concorso Scientifico "Galileo". Con il progetto: "Fly Air"



## I h a v e a d r e a m

Io ho un sogno, che i miei quattro figli piccoli vivranno in una nazione nella quale non saranno giudicati per il colore della loro pelle ma per la qualità del loro carattere. Ho un sogno oggi! I have a dream...

Leggendo questa frase ho pensato alle mie due amiche nere, Betty e Naomy. Io quando le frequentavo non pensavo al fatto che loro erano nere perché andavo alla materna, ora mi sembra strano che non mi accorgevo di nulla, con loro ci giocavo e mi divertivo e non pensavo se erano nere bianche o viola, ma pensavo che erano simpatiche e poi giocavano con me. Io penso che tutti dovrebbero fare così, anche se lo ammetto che alla materna era tutto più semplice ora è più complicato non pensare di che colore sei; il colore della pelle è la prima cosa che vedi di una persona. Martin Luther King nel 1963 pensava le stesse cose che penso io nel 2009 ma oggi è più semplice pensare così, perché nel 1963 c'era una certa politica che non so bene, ma pensava che i neri erano inferiori. Infatti Martin Luther King venne assassinato e non penso che se io oggi dicessi le cose che disse lui mi ammazzerebbero. Ora in America come presidente c'è Barak Obama (un "nero") e quindi penso che il sogno di Martin Luther King si sia quasi realizzato, in fondo ci sono ancora delle persone "razziste" ovvero che non tollerano persone che sono di un altro colore o diverse, ma per me la diversità è importante se nel mondo fossimo tutti uguali per me sarebbe brutto perché non c'è più una caratteristica che ti differenzia da un altro. Prima di razzisti ce ne sono stati e ce ne saranno ma penso (spero) che come Hitler non ce ne saranno più.

Nel mondo che vorrei ci sarebbero tutti i continenti attaccati, e le guerre se ci sono si fanno con le caramelle, stelle filanti e coriandoli; la bomba atomica è un enorme fungo di zucchero filato. Nel mio mondo non esistono soldi e inquinamento; questo è il mio mondo è un po' strano ma mi piace. AH! Poi ovviamente la scuola dura 5 ore al giorno, ma non ci sono compiti a casa perché il bello di quando finisci la scuola è che non hai nient'altro da fare. Questo è il mio sogno.



Luna Crescente

## Orienteering...

### Abbiamo vinto NOiiii!!!

Martedì 12 Maggio presso il parco cittadino delle Cascine si è tenuta la gara regionale di orienteering. È una bella giornata e c'è il sole. E così noi della scuola P. Uccello, ci troviamo qui in questo enorme parco dove la tensione aumenta ogni minuto. I partecipanti sono tanti, ma solo uno alla fine...vincerà. Quando l'insegnante di ed.fisica del Pascoli ha iniziato ad elencare il 3° e il 2° posto mi sono sentita morire, era la volta del primo, le sue labbra si avvicinavano al microfono... a ogni ragazza sarebbe piaciuto aver sentito il proprio nome, ma la sua voce calma e tranquilla ha pronunciato: "Baldrati Camilla di Firenze". Non ci credevo, <<ci doveva essere uno sbaglio>> ho pensato...nessuno sbaglio, si è trattato solo di un caso, di pura fortuna!!! Anche nella categoria maschile la P.Uccello ha dominato imponendo la propria bravura arrivando primi nel torneo a squadre!!!

Cosa si può dire, siamo troppo bravi! (abbiamo battuto anche quegli antipatici di Lucca) siamo bravissimi "nel mio caso anche fortunati!!!

Camilla Baldrati 3A.

### Arrivati primi alle regionali!

Alle provinciali eravamo in dieci, speravamo che si passasse con dei buoni risultati; la fine è stata molto bella che ci ha permesso di andare alle regionali. Purtroppo non tutti potevamo passare così siamo andati in sei: Alice, Camilla, Giulia, Lorenzo, Andrea e Daniele. Anche lì abbiamo ottenuto dei magnifici risultati e siamo arrivati PRIMI come squadra! Mi sono divertita molto!!! Peccato che non ci sono le nazionali.



Alice, 3D

L'ANGOLO DELLA LETTURA

Ultimissime dalla biblioteca di scuola:

LE CRONACHE DI NARNIA

“Il leone, la strega e l’armadio”



Siete mai stati in un mondo incantato fra realtà e fantasia, pieno di creature mitologiche e di meraviglie naturali? Se no dovete visitare Narnia!!!

Leggendo il libro capirete quanto sia divertente e magico. Il romanzo racconta la storia di quattro ragazzi, Peter, Lucy, Susan e Edmund, che

vivono a Londra durante la seconda guerra mondiale e scappano in una casa di campagna per proteggersi dai bombardamenti. Un giorno, giocando a nascondino, entrano in un armadio, e accade una magia: scoprono Narnia. Viaggiando con castori, incontrando fauni e lottando con esseri mai visti prima, vivono momenti indimenticabili. Insieme al leone Aslan, che rappresenta il coraggio e l’altruismo, riescono a sconfiggere la perfida Strega Bianca, che si fingeva regina di Narnia e ne diventano i sovrani. Col tempo diventano forti, valorosi e intelligenti e vengono soprannominati dal popolo: Peter il magnifico, Susan la gentile, Edmund il giusto e Lucy la gaia. Un giorno, inseguendo un cervo bianco, ritrovano la via per ritornare a casa loro, ma da quel giorno non scordano più quel fantastico mondo. Questo racconto è molto avventuroso e dal romanzo è stato tratto un film. Non ci sono differenze particolari tra il libro e il film, i personaggi principali sono molto realistici e i luoghi meravigliosi. La storia attrae molto il lettore che, a sua volta, prova emozioni come se fossero vere. Consigliamo a tutti di leggere questo libro e di vedere il film per capire tutto ciò che abbiamo detto. **Se volete potete trovarlo nella biblioteca della scuola Paolo Ucello...**

Zakaria, Valentina, Giuditta e Cassandra 1B



Zakaria, Valentina, Giuditta e Cassandra 1B

L'ora legale: "La Mafia"

In un progetto scolastico chiamato "L'ora legale" abbiamo affrontato l'argomento della mafia come se fosse un gioco, simulando delle interviste e utilizzando un microfono di carta. Le domande erano ben precise:

- La mafia può controllare la polizia?
- Nella politica esiste anche la mafia?
- Vi sentite sicuri in periferia?

Erano presenti due ragazzi originari della Calabria che ci hanno parlato delle loro esperienze e ci hanno raccontato come

Le nostre amiche piante

Siamo i bambini delle classi seconde e vogliamo raccontarvi le nostre interessanti e divertenti attività scolastiche alla scoperta delle piante...

Il nostro viaggio nel mondo vegetale è iniziato ad ottobre: con le maestre abbiamo esplorato e descritto la vigna vicino alla scuola e poi in classe con l’aiuto dell’operatore Francesco abbiamo “sgranato” e “pigiato” l’uva, mettendo il “mosto” ottenuto in speciali barattoli. Abbiamo osservato cosa accadeva con il passare dei giorni e dopo circa tre settimane, a novembre, i microscopici “lieviti” avevano trasformato il nostro mosto in vino. Che soddisfazione portarlo a casa nelle bottigline per farlo assaggiare ai genitori e ai nonni!! A gennaio nel laboratorio “Dal fiore al frutto” al Polo Scientifico di Sesto abbiamo usato i nostri sensi per scoprire e conoscere tanti frutti diversi. Sapete abbiamo fatto anche un’indagine sui frutti preferiti nelle nostre classi: sono risultati la fragola, la ciliegia e la mela. Sono forse anche i vostri?

Nel giardino della scuola abbiamo scoperto alberi diversi e in classe abbiamo osservato varie piantine: le erbe aromatiche che la mamma usa per cucinare, il ciclamino con le foglie a cuore e le primule di tanti colori. Tutto il lavoro fatto ci ha aiutato a capire che le piante sono esseri viventi, sono belle, e sono preziose perché ci danno tanto...

Le dobbiamo rispettare e difendere! Così all’arrivo della primavera abbiamo preso vanga, rastrello ed annaffiatoio e abbiamo interrato nel giardino della scuola tutte le nostre piantine; abbiamo piantato anche una “barba” di vite ed un piccolo olivo “leccino”!

Il giardino sarà più ricco di colore e più vivo!

P.S: con un po’ di fortuna, potremo anche assaggiare qualche fragolina matura!!! Slurp!

Gli alunni delle classi 2 A-B-C Scuola Primaria “Duca D’Aosta”



TRE GIORNI IN CINA

Durante il mese di marzo abbiamo seguito delle lezioni un po’ particolari. Sono infatti venute due ragazze cinesi che ci hanno parlato delle leggende e della storia di quella regione. All’inizio non capivamo niente perché parlavano solo cinese e inglese, gli unici a comprendere erano i nostri compagni di origine cinese e, per pochissime parole, i nostri amici che frequentano il corso di lingua cinese.

Le insegnanti ci hanno raccontato delle storie riguardanti la Cina, ma dopo un’ora di lezione eravamo già stanchissimi e annoiati perché ci rendevamo conto che, sopportare lezioni senza capire nulla, era difficile e ci sentivamo estranei. Ci siamo resi conto che, se oggi ci portassero in una città straniera, non capiremmo niente e non riusciremmo a fare amicizie. Fra le tante storie che ci hanno raccontato quella che ci ha colpito di più riguarda il calendario. In Cina infatti ogni anno corrisponde a un animale (questo è l’anno del bue) e quello principale è il drago. In Europa il drago ha un valore non molto positivo, invece in Cina è positivo infatti era l’emblema dell’imperatore. Il drago cinese è diverso da quello europeo ed è composto da una delle parti di ogni animale. Le squame sono del pesce, i denti della tigre, il naso del maiale, le zampe dell’aquila, l’intelligenza della scimmia, il corpo del serpente, le corna del bue, le orecchie del cane, i baffi del topo, la coda del cavallo.... Le lezioni sono diventate più comprensibili quando dalla scrittura siamo passati alle immagini e abbiamo capito che il cinese è una lingua diffusa nel mondo e serve a comunicare con altre persone di quell’origine. È stata un’esperienza magnifica che vorremmo rifare.



Daniela Emanuele Denise Filippo Eleonora 1B

Daniela Emanuele Denise Filippo Eleonora 1B

alcuni gruppi mafiosi siano in grado di dettare legge sugli altri. Loro ci hanno detto che se laggiù vuoi contare devi essere uno di loro e non devi vestirti diversamente da loro, altrimenti vieni considerato addirittura un fallito. C’erano anche un vigile in servizio a Firenze, un signore che lavorava in una casa-famiglia con dei ragazzi in Calabria, una signora che ci aiutava e il coordinatore

del progetto. Noi abbiamo capito che la mafia è una cosa terribile e che deve essere sconfitta con l’impegno di tutti e non bisogna assolutamente nascondersi dietro l’omertà. Noi crediamo che il progetto sia stata una cosa molto istruttiva perché ci ha fatto riflettere su argomenti importanti.

3D Conti F. Sakiri B. Lepri D.



Voci dal quartiere

L'intervista:

Noi, classe 2 A, ci siamo interrogati a fondo sul problema del crescente razzismo e intolleranza in Italia a partire da alcuni fatti di cronaca. Abbiamo deciso di intervistare Don Alessandro Santoro perché l'esperienza della Comunità delle Piagge nel nostro quartiere, ha un ruolo importante nel promuovere una cultura di solidarietà, di apertura e di valorizzazione delle differenze, aiutando persone in difficoltà che secondo "altri" non dovrebbero essere aiutate. Di seguito, riportiamo un estratto dell'intervista fatta a Don Alessandro Santoro da alcuni di noi, riferita all'episodio di grave intimidazione avvenuto nella notte del 21 marzo, quando ignoti sono entrati nel centro sociale " Il Pozzo"



provocando danni alla struttura e lasciando scritte di stampo razzista e fascista .

D. Don Alessandro ci racconti che cosa è successo?

R. Hanno devastato il centro sociale. Venerdì mattina quando sono arrivato per iniziare a lavorare come ogni giorno

ho trovato tutti i libri buttati all'aria, tutto aperto. Sono entrati dalla finestra di dietro, e hanno diviso in due la macchinetta del caffè, si sono portati via lo schermo del computer, stampante, amplificatore, un microfono e altre cose del genere. Hanno lasciato un manganello con due scritte fasciste" Viva il fascismo" " Mussolini dux". Questa cosa mi ha fatto rabbrivire e rattristare.

D. Chi pensate che lo abbia fatto?

R. Io penso che siano persone a cui non piace quello che noi stiamo tentando di fare. Noi tentiamo di essere aperti con tutti, di non essere razzisti, di non avere pregiudizi, ci proviamo, poi magari a volte non ci riusciamo. Tentiamo di cercare di difendere alcune posizioni, cose che spesso gli altri non fanno. Per questo a volte alcune persone che fanno parte di questi gruppi neo-fascisti ce l'hanno con noi. Ci hanno voluto dire " guardate quello che fate non ci piace e dovete smettere". E devo dire che, dopo questo, invece, abbiamo ancora più voglia di andare avanti, perché non ci facciamo intimorire da cose del genere!

D. Come hanno reagito i ragazzi che frequentano il centro? Molti ragazzi vengono qui a studiare o per stare un po' insieme ed io ho cercato di fargli trovare tutto com'era, perché non volevo che si impaurissero. Sono successe anche delle cose che non avevo raccontato agli altri. Per esempio avevo trovato un manganello sempre dello stesso tipo accanto alla mia macchina e avevano tagliato la ruota al nostro furgone da lavoro. Ogni tanto capitano queste cose: telefonate anonime, minacce, perché noi aiutiamo delle persone in difficoltà e a volte questo aiuto non è gradito! C'è ancora paura che possa riaccadere, ma se riusciamo a stare insieme la paura passa!

In conclusione, noi vorremmo fare un appello a tutti i ragazzi di questo istituto, perché è una scuola dove convivono molti ragazzi italiani e molti ragazzi stranieri. Quindi è una scuola in cui episodi razzisti potrebbero essere frequenti. Per fortuna non è mai successo nulla di grave, noi vorremmo comunque invitare a riflettere sulla gravità di episodi razzisti che purtroppo in Italia sono molto frequenti e vorremmo fare il più possibile per evitarli qua, dove viviamo noi. Per fare questo ci servirebbe un aiuto da parte di tutti voi, perché crediamo che a partire da un miglioramento nella nostra scuola, possiamo costruire un cambiamento anche in tutta la comunità.

L'indagine...

Via Pistoiese: una strada pericolosa

Finalmente siamo giunti a termine dell'indagine statistica relativa alle principali cause di incidenti stradali e di morte dei giovani. L'idea di fare questo sondaggio è nato in seguito ad un incidente stradale mortale, avvenuto in via Pistoiese nei pressi della nostra scuola la notte tra il 6 e 7 gennaio 2009 e nel quale morirono due ragazze poco più grandi di noi.

Dopo aver consegnato alle varie classi un questionario, contenente alcune domande alle quali rispondere liberamente, esprimendo le proprie opinioni, ne abbiamo elaborato i dati, riportandoli graficamente in base al numero delle persone che hanno scelto le stesse cause.

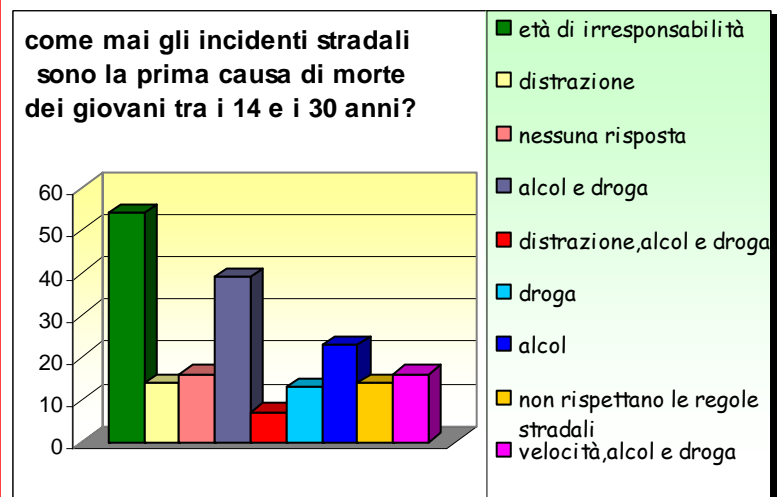
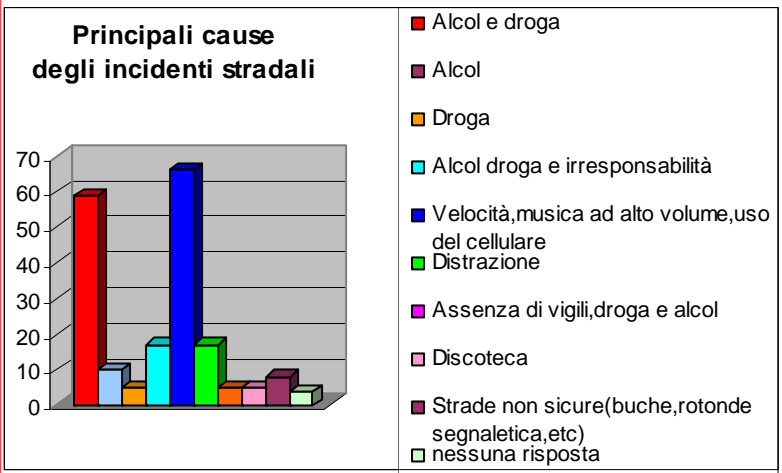
Alla domanda con la quale si chiedeva qual è la prima causa di morte dei giovani tra i 14 e i 30 anni la maggior parte dei ragazzi ha risposto che è l'irresponsabilità.

Anche per il secondo quesito, con il quale ci si interrogava sul perché, molte persone non rispettino il codice stradale, la causa è stata individuata nella mancanza di responsabilità; all'interrogativo su quali fossero le principali cause di incidenti stradali, è stato risposto che sono la velocità, la musica ad alto volume e l'uso del cellulare.

Con l'ultima domanda tramite la quale si dichiarava anche che via Pistoiese e via Baracca sono al primo e secondo posto in classifica fra le dieci strade fiorentine a più alta frequenza di incidenti stradali, si chiedeva quale soluzione bisognerebbe adottare per ridurre la pericolosità.

Qui allegati troverete i grafici, attraverso i quali potrete constatare, dettagliatamente, quali siano le opinioni degli studenti della nostra scuola.

Classe 3C



## Bucarest la mia città

### Bucuresti orasul meu



*La mia mamma mi racconta sempre delle cose interessanti sulla Romania. Ve ne racconterò alcune .*

Bucarest, capitale della Romania, giace tra il fiume del Danubio e la parte sud dei monti Carpazi, ed è anche il centro culturale del paese, così come la città la più popolata. Bucarest è caratterizzata da molte piazze dalle quali si irradiano strade e viali. A Bucarest esiste il più grande edificio civile del mondo, e secondo solo al Pentagono. Questo palazzo è costato moltissimo, sono stati impiegati per la sua costruzione 400 architetti e più di 20.000 uomini tra operai e soldati, hanno costruito una vera piramide a tre quote 265 mila metri quadrati ed 84 metri di altezza. E' stata costruita alla "mania dei grandi defunti" della dittatura e difficilmente si troverà una adeguata utilizzazione. Attualmente ospita la sede del parlamento e un grande centro di congressi. La Romania è un paese molto bello con paesaggi naturali molto attraenti come la montagna e il mare, cioè il mar Nero. Famoso è il Danubio che in rumeno si dice **Dunarea**. La Romania è formata da 8 regioni, la più conosciuta è la Transilvania, per il conte Dracula e per il suo castello.

Io ci sono stato nel castello del conte Dracula circa un anno fa e mi è piaciuto un sacco. Mentre io visitavo il castello e andavo tutto tranquillo, all'improvviso spuntavano degli scheletri dal soffitto che spaventavano i visitatori. E' stato molto divertente e spero di tornarci ancora.

Ricardo con la collaborazione di Matteo 2D

Ci sono pervenuti tanti articoli, purtroppo non li abbiamo potuti pubblicare tutti a causa dello spazio, alcuni verranno inseriti anche in seguito. Di questo giornale e dei numeri precedenti si possono visualizzare e "scaricare" le versioni a colori dal sito della scuola.

<http://icsgandhifirenze.altervista.org/>

La redazione

**buone vacanze a tutti!!!**

## Atlantide

Atlantide è esistita veramente? E una cosa che ci piacerebbe studiare a scuola. Alcuni studiosi pensano che sia esistita veramente e altri no. In base agli studi sono state fatte molte ipotesi: alcuni pensano che sia una civiltà molto evoluta proveniente dal cielo o da un continente di nome Mu che 5000 anni fa abitava il pacifico, altri invece pensano che rispetto alle altre popolazioni che abitavano la terra a quell'epoca, si sia evoluta di più grazie a delle scoperte scientifiche che noi oggi non ci sogniamo neanche di fare, ad esempio la facoltà di volare, la capacità di camminare sull'acqua, l'arte di creare muri giganteschi con pietre gigantesche pesanti milioni di tonnellate senza l'uso delle gru... Una scrittura Inca parla di "Dei" che arrivano dal mare fluttuando sopra l'acqua per insegnargli delle nuove tecniche scientifiche, questo spiegherebbe il perché delle costruzioni ciclopiche, fatte di pietre pesanti tonnellate, nelle più grandi città Inca, come Machu Picchu. Alcuni pensano che non credessero in nessun Dio e che avessero un loro comandante, altri invece pensano che erano politeisti dato le statue di grandi dimensioni trovate nel territorio Inca. La popolazione di Atlantide viveva su un'isola di grandi dimensioni in mezzo all'Atlantico. Si dice che sia stata una popolazione pacifica e che non conosceva la guerra, costruivano palazzi magnifici con materiali pregiati, come oro e argento. Al centro dell'isola c'era un grande vulcano (ora è spento e sottomarino) e subito ai piedi di quest'ultimo vi era il palazzo reale, sparse per l'isola c'erano statue riguardanti i vecchi sovrani (forse venivano riconosciuti come guardie dell'isola) e questo spiegherebbe anche il perché delle statue che sono state trovate anche nel territorio Inca. Per il perché della scomparsa di questa affascinante e meravigliosa popolazione ci sono molte ipotesi, quella più plausibile è che, come potrebbe essere successo per l'altrettanto affascinante e pieno di mistero continente Mu, un'eruzione vulcanica avrebbe potuto distruggere gli abitanti e mandare a fondo la misteriosa isola. Ognuno è libero di decidere qual è l'ipotesi che secondo lui si avvicina più alla realtà, ma finché l'isola rimarrà avvolta nel mistero non potremo mai sapere qual è l'ipotesi giusta su questa avanzatissima e intelligentissima popolazione.

Filippo F., Matteo R. e Francesco L. 2D

